

AUDIENTES

CATECHESI E OMELIA NELLA CHIESA

**2**



# AUDIENTES

## CATECHESI E OMELIA NELLA CHIESA



*Utinam hodie vocem eius audiatis!*

Salmo 95,8

«Il cuore del catechista vive sempre un movimento di “sistole–diastole”: unione con Gesù–incontro con l’altro [...]: io mi unisco a Gesù ed esco incontro agli altri. Se manca uno di questi due movimenti non batte più, non può vivere» (papa Francesco).

L’opera dell’annuncio cristiano è slancio verso gli altri, ma è anzitutto ascolto di Colui che è autore e perfezionatore della fede (Ebrei 12,2).

La collana rende ragione di entrambi i versanti dell’opera pastorale: quello della Parola ricevuta, ascoltata, meditata e quello della Parola offerta, spiegata, incarnata. Raccoglie quindi saggi e strumenti di approfondimento dell’opera catechetica e omiletica, nonché sussidi per il suo esercizio nel complesso scenario dell’azione pastorale dei nostri giorni.



Pedro Amadeo Barzan

## **Il Figlio del falegname**

Catechesi per il mondo del lavoro





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVI  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.giacchinoonoratieditore.it](http://www.giacchinoonoratieditore.it)  
[info@giacchinoonoratieditore.it](mailto:info@giacchinoonoratieditore.it)

via Sotto le mura, 54  
00020 Canterano (RM)  
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-9763-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2016

# Indice

|    |  |
|----|--|
| 9  | <i>Introduzione</i>                        |
| 11 | 1. <i>Una catechesi su Cristo</i>          |
| 15 | 2. <i>Cristologia e teologia</i>           |
| 19 | 3. <i>I requisiti di un cammino</i>        |
| 23 | 4. <i>Nella pienezza dei tempi</i>         |
| 27 | 5. <i>Credere e professare</i>             |
| 33 | 6. <i>Vedere e toccare</i>                 |
| 37 | 7. <i>I misteri di Cristo Signore</i>      |
| 43 | 8. <i>Il dono del nome</i>                 |
| 49 | 9. <i>Chi ci salverà?</i>                  |
| 53 | 10. <i>Un Dio che è Padre</i>              |
| 57 | 11. <i>Nel mistero della Trinità</i>       |
| 63 | 12. <i>Messia e unigenito</i>              |
| 67 | 13. <i>Al centro del nostro quotidiano</i> |
| 73 | 14. <i>Le missioni divine</i>              |

- 79    15. *Figli nel Figlio unigenito*
- 85    16. *Il Signore crocifisso*
- 91    17. *Concepito di Spirito Santo*
- 97    18. *Cur Deus homo?*
- 105   19. *Coinvolti nella vita di Dio*
- 111   20. *Rinfrancate i vostri cuori!*
- 115   21. *Nella carne dell'Uomo-Dio*
- 121   22. *Uno sguardo su Gesù*
- 127   23. *Con cuore di uomo*
- 133   24. *Ha lavorato con mani d'uomo*
- 139   25. *Concepito di Spirito e nato da Maria*
- 145   26. *Come Maria*
- 151   27. *Svuotarsi per accogliere*
- 157   28. *Due misteri, una vita per noi*
- 163   29. *Una regola per la vita di ogni giorno*
- 167   30. *I misteri dell'infanzia di Cristo*
- 173   31. *Stalle per il mistero di Dio*
- 177   32. *Come i Magi*



## Introduzione

Questo libro nasce dall'esperienza di un cammino fatto insieme in un ambiente di lavoro. Si tratta di un percorso di catechesi, e come tale ha lo scopo di aiutare ad accogliere con il cuore sempre più aperto il dono di Cristo e tutti i doni che Egli porta con sé.

Il centro di ogni catechesi è Gesù Cristo figlio di Dio e nostro Signore. Cerchiamo di scoprirlo presente nel quotidiano della vita lavorativa, della vita in famiglia e nello sguardo individuale che gettiamo al nostro stesso cuore. Si tratta semplicemente di far luce per vedere meglio la strada e i compagni di viaggio che la percorrono con noi.

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* fa da guida in questo percorso, soprattutto la parte del Credo che approfondisce la fede in Gesù Cristo. Nelle catechesi abbiamo provato a tradurre nel concreto quello che ci offre il *Catechismo*, con tutta la ricchezza di citazioni dalla Scrittura e dalla Tradizione della Chiesa. L'opera non pretende di essere un commento esaustivo, ma soltanto la testimonianza di una serie di incontri, con tutto il carico di rapporti interpersonali, di specifiche circostanze di tempo e di spazio. Lo scopo resta quello di invogliare le persone a cercare il Signore, dando loro una chiave per aprire personalmente la porta della Scrittura e del *Catechismo*.

Se questo libro suscitasse in qualcuno il desiderio di "andare a vedere" con i propri occhi, ne sarei più che contento.

Grazie a tutti i compagni di questo viaggio di fede fatto in RAI, specialmente ad Antonietta Pisicchio e ad Annamaria Tucci, che hanno fatto la fatica di prendere appunti.

## I. Una catechesi su Cristo

In questo libro affronteremo tematiche legate alla figura di Cristo, anche se non sarà possibile evitare di parlare del Padre e dello Spirito Santo perché Cristo rivelerà il mistero di Dio in pienezza.

Anche solo a partire dalla lettura dell'Antico Testamento era facile supporre che Dio non fosse solo, ma è con la venuta di Cristo tra noi, nel Nuovo Testamento, che si è fatta luce sulla Trinità. Cristo ci ha fatto conoscere il Padre e lo Spirito Santo.

Cercheremo quindi di analizzare più approfonditamente la Persona di Gesù Cristo: di scoprire perché è il Salvatore nella nostra vita, di capire chi è Colui che illumina la nostra natura più intima, il nostro stesso carattere, di esplorare i motivi per cui Egli sia entrato nella storia.

Al fine di investigare tutto questo, la catechesi ci offre una valida guida. Gesù non ha parlato in italiano o spagnolo, e la catechesi ci traduce in un certo senso tutti i suoi insegnamenti. Nonostante ciò, la gran parte del lavoro di comprensione della figura di Gesù grava su ciascuno di noi. Quel che apprendiamo sul Gesù della catechesi è diverso dal Gesù che riceviamo nell'eucarestia. Quel che impariamo su Cristo ci serve per riceverlo meglio: dobbiamo quindi essere in grado di cogliere il dono. Le catechesi su Cristo fanno luce proprio su questa verità che non è sempre compresa.

Cristo ci ha avvicinati a Dio: dobbiamo ormai parlare di Dio in tre Persone. Egli è la porta per far accedere la nostra umanità a Dio. Attraverso Cristo, Dio “ha cambiato” la sua stessa paternità. Dio è Padre per natura e ha fatto quello che noi non potevamo fare. Nell’Antico Testamento c’erano il Creatore e la creatura, poi Cristo si incarna e Dio si unisce all’uomo, come non aveva mai fatto prima. Comincia così la sconfitta del demonio: Cristo l’ha sconfitto dove lui credeva di aver vinto.

La nostra umanità ha con Cristo una dignità che prima non aveva. Lo diciamo senza timore di dire eresie: Dio ha un’umanità, c’è un corpo umano nella Trinità! E c’è persino qualcosa di più: il corpo di Gesù porta tutti i segni della croce. Questi segni sono i nostri peccati, e anche quelli sono ormai in Paradiso. Il demonio ci intrappola nel peccato; con Cristo questa causa di condanna diventa salvezza.

Ricordate la preghiera del fariseo<sup>1</sup>? Questi era un brav’uomo, pregava, pagava le tasse, ma non chiedeva salvezza. Il pubblicano, invece, era consapevole di non farcela. Cristo è venuto per persone così: consapevoli delle proprie debolezze. Ci troviamo spesso a doverci barcamenare in un difficile equilibrio tra fidarci di Dio e andare avanti con le nostre forze. Non dimentichiamo però che siamo chiamati ad *essere salvati*. La nostra fede è più semplice di come spesso la viviamo.

Prima di Cristo, nell’Antico Testamento, dovevamo scoprire la paternità indirettamente, attraverso i fatti di un altro. Con la venuta di Cristo ne guadagniamo la piena conoscenza per mezzo della rivelazione sul Padre.

Sarebbe inoltre possibile fare diversi studi sulla psicologia di Cristo. Cristo è uomo e Dio insieme, natura umana

1. Cf. Lc 18,9-14.

e natura divina, in perfetta armonia psicologica. Siamo chiamati a diventare ciò che è Cristo.

San Paolo diceva che Dio ci ha scelti prima della creazione<sup>2</sup>. Con Cristo tutto si capovolge! La liturgia stessa è una chiamata. Non ci capita forse di non aver voglia di pregare o di andare a Messa? La fede, però, non è fondata su di noi: è Dio che ci sceglie. Pensiamo a Mosè. Non voleva fare quel che Dio chiedeva (così nell'Esodo: "L'hai partorito Tu questo popolo!"). Anche il profeta Giona si arrabbiava con Dio al limite della blasfemia<sup>3</sup>. Noi forse non bestemmiamo, ma siamo spesso completamente indifferenti a Dio. E oggi c'è disinteresse totale verso Dio.

Cristo entra nelle nostre vite in punta di piedi, ma esige obbedienza. L'Apostolo Pietro è stato "bastonato" mille volte da Cristo. Gesù lo ha educato fino a insegnargli a obbedire per dargli in cambio una vita libera.

Spesso abbiamo rapporti complicati, non solo al lavoro, ma anche in famiglia; rapporti che faticiamo a tenere in piedi, a volte anche a causa del nostro carattere; rapporti basati su apparenza e sofferenza. Se fossimo obbedienti a Cristo, tutto ciò non si verificherebbe.

La catechesi vuole rivelare Gesù a poco a poco, così come Lui si è fatto conoscere dai suoi discepoli. Dobbiamo inquadrare bene la rivelazione di Gesù, perché Dio non ha voluto esistere senza di noi. Gesù per agire ha bisogno della nostra fiducia. Consideriamo gli esempi di Pietro e del discepolo che se ne andò "triste perché aveva molti beni": non si tratta di beni solo materiali, quel discepolo contava soprattutto su se stesso. Dobbiamo imparare a non contare troppo sulle nostre capacità, lavorative e non,

2. Cf. Ef 1,4.

3. Cf. Gn 4.

perché non saranno queste il motivo della nostra salvezza. Chi ricorderà la vostra efficienza al lavoro e i vostri sorrisi il giorno che andrete in pensione? Di voi rimarrà, invece, la capacità d'amare, se l'avete fatto.